



# Cursillos Notizie

Diocesi di Bologna

Semestrale del Cursillos di Bologna - Direttore responsabile: Monica Monari  
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n° 6704/97 del 14 agosto 1997  
Direzione, Amministrazione, Redazione e Stampa: Andrea Gaiba - Giovanni Fortuna  
CURSILLOS DI BOLOGNA - c/o Parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa  
Via Porrettana, 121 - 40135 Bologna

Codice Fiscale 91335620372 - e-mail: info@cursillosbologna.it - Stampato in proprio - ANNO 23° - Dicembre 2019 - N° 2  
Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna"  
IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CMP - VIA ZANARDI 30 - 40131 BOLOGNA PER LA RESTITUZIONE  
AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A CORRISPONDERE IL PRESCRITTO DIRITTO POSTALE

*Notiziario Diocesano del Cursillos di Cristianità, un Movimento di Chiesa che, mediante un metodo proprio, rende possibile la vivenza e la convivenza del fondamentale cristiano, aiuta la singola persona a scoprire e a rispondere alla propria vocazione personale e promuove la creazione di gruppi di cristiani che fermentino di vangelo gli ambienti".*

**N**on mi stancherò mai di essere "stupita" dalla meraviglia di un Dio che si fa bambino per noi, che ci ama a tal punto che si incarna in un piccolo che ha bisogno di noi... E questo per farci capire quanto sia importante avere la capacità di essere "bambini" nel cuore e di abbandonarsi a Dio Padre che tutto può...

Di fronte alla evidente crisi che stiamo vivendo, dobbiamo avere il coraggio di "fermarci" e "riflettere". Ho messo fra virgolette i due verbi perché vorrei che riuscissimo a dare loro un significato non di indolenza o peggio ancora di pigrizia, ma di intenderli nel loro senso più profondo: penso all'episodio di Marta e Maria. Finora, forse, abbiamo fatto come Marta, nelle nostre migliori intenzioni, ma non abbiamo imitato Maria, "che si è scelta la parte migliore". Mi verrebbe da dire che non vediamo più l'orizzonte perché abbiamo perso la sorgente...

In questi ultimi anni il Movimento dei Cursillos di Cristianità ha ribadito più volte di voler tornare alle origini, di voler riprendere il valore del "carisma fondazionale"... ma quanta fatica!

Ognuno di noi dovrebbe tornare, con la mente e con il cuore, al messaggio ricevuto al suo primo Cursillo: Dio in Cristo ci ama! Ci ama personalmente e ama tutta l'umanità! Ed è questo messaggio che dobbiamo, come cristiani, annunciare con la nostra vita.

E se sentiamo che Dio ci ama, come non essere una persona di preghiera innanzitutto, una persona che ascolta il suo Maestro e che si affida a Lui. Dobbiamo quindi ripartire dall'ascolto della Parola (che tutto può), dalle intendenze (preghiera), per poter

*Ognuno di noi dovrebbe tornare, con la mente e con il cuore, al messaggio ricevuto al suo primo Cursillo: Dio in Cristo ci ama!*

poi passare all'azione dell'annuncio! Forse però facciamo un errore... La domanda che dobbiamo farci non è: come faremo a fare precursillo? Quali strategie dovremo mettere in atto? Certo, queste sono domande a cui dovremo rispondere.... Ma prima di tutto dobbiamo partire dallo studio dell'ambiente che ci circonda! E questo fa parte del metodo fin dalle origini.

Dobbiamo quindi avere la capacità di VEDERE CON IL CUORE e non solo con gli occhi... e coincide con quello che il nostro Cardinale Arcivescovo ha chiesto a tutta la diocesi e a tutte le comunità, compreso i Movimenti e le Associazioni. Vi invito a leggere il programma pastorale che ci ha consegnato nella festa di san Domenico: tocca in particolare anche il nostro carisma. Dobbiamo intraprendere "un cammino, fatto insieme, nella fede; un cambiamento di mentalità, un'adesione libera all'esperienza ecclesiale fondata sulla Parola e sull'Eucaristia, che rimane il centro di tutta la vita di fede.

Questo mira alla formazione di un cristiano "discepolo-missionario", corresponsabile nell'azione pastorale e nella testimonianza del Regno, ciascuno secondo la propria vocazione.... Serve partire dal kerygma, parlare di Gesù non come un riferimento lontano, ma vivo nella nostra vita."("la sete di Dio", programma pastorale diocesi di Bologna). Allora, ripartiamo ripensando al nostro incontro con Cristo, rinsaldando i vincoli d'amore con Lui, vivendo una vita di fede, di ascolto della Parola

e di preghiera... e così potremo veramente "vedere con il cuore" e sentirci come battezzati e membri della Chiesa, inviati come Chiesa di Cristo in missione nel mondo (papa Francesco). Ma questo non da soli: in gruppo, con gli amici e soprattutto sentendo nel gruppo la presenza dell'Amico per eccellenza, Gesù.

Dobbiamo riconoscere l'opera di Dio, vedere la sete di chi ci circonda, cercare la comunione all'interno della Chiesa e nella nostra comunità e vivere la tenerezza di Dio. Il messaggio che trasmette Gesù Bambino è proprio questo: BONTÀ - TENEREZZA - COMPASSIONE. Questi sono la via per il discernimento, per VEDERE le opere di Dio anche in mezzo ad un mondo che sembra pieno di indifferenza ma che ha tanta sete di Lui.

Lo Spirito Santo soffia, e tocca i cuori: noi abbiamo la responsabilità di aprire il nostro cuore e con la nostra vita e la nostra testimonianza, dissetare coloro che, anche senza saperlo, aspettano solo l'annuncio dell'amore di Dio per poter vivere una vita piena!

Stefania Capra Mengoli  
Coordinatrice diocesana



# Abbiamo ancora sete?

*Certamente dobbiamo essere più umili, dobbiamo mettere Lui al centro e dobbiamo sempre più educarci nell'arte della preghiera*

Don Lorenzo Pedriali  
Animatore Spirituale Diocesano

**C**arissimi cursillisti di Bologna un caro saluto pre-natalizio a tutti quanti. Siamo a fine anno e un bilancio consuntivo è alquanto doveroso. Purtroppo tale bilancio non è certo positivo, anzi abbiamo una urgente necessità di revisionare l'intero nostro modo di vivere il Carisma donato dallo Spirito Santo al nostro caro fondatore Edoardo Bonin. Dobbiamo purtroppo registrare la mancanza di cursillos vissuti nella nostra diocesi nel 2019, e questo è per noi tutti fonte di amarezza. Cogliamo dalle nuove "Idee fondamentali" che il luogo più appropriato per una revisione piena e completa dell'intero movimento è la "scuola dei responsabili" (definita anche "scuola dei dirigenti") - vedi la nuova versione delle idee fondamentali ai numeri 319, 320 fino al 327. E' lì che si cerca di focalizzare il problema, per "sbrogliare la matassa", sbloccare l'ingranaggio che evidentemente si è inceppato. Il nostro problema è certamente la mancanza dei precursilli, anche nei confronti di un recente passato decisamente più florido.

La società, il mondo, la Chiesa e il Papato e la stessa famiglia in questi ultimi anni sono fortemente cambiati; ma non siamo

qui per giustificarci. Attingendo dai suggerimenti che il nostro caro coordinatore nazionale Armando Bonato ci ha consegnato durante una fugace giornata settembrina, ricordandoci come: "La Riunione di Gruppo è il fulcro del movimento dei cursillos di cristianità", è il vero nucleo portante, che ha mantenuto in vita situazioni oggettivamente al tracollo, o per mancanza di sacerdoti o per altre limitazioni; esso rappresenta a volte un minuscolo lumicino nella notte che però rimane acceso fino all'arrivo dell'agognata alba. "Dobbiamo impegnarci a usare (bene) il Foglio di Servizio", la faciloneria è figlia della superficialità, e si combatte con la precisione e con dedizione metodica, fedeli all'insegnamento ricevuto dai nostri predecessori, per poi applicarlo con serietà. Quest'anno la scuola dei responsabili (o dei dirigenti) cerca di analizzare e studiare la riunione di gruppo per rivitalizzarla e ricalibrarla in tutte le sue componenti (Invocazione allo Spirito Santo, verifica treppiede sulla base del foglio di servizio, momento vicino a Cristo, successi apostolici, insuccessi, piano apostolico personale, piano apostolico di gruppo, preghiera finale); al fine di renderla fruttuosa, cioè che dia i frutti sperati. Infatti in ogni riunione di gruppo vi è la ricerca di realizzare un piano Apostolico, sia di gruppo che personale; ricordiamoci che l'amicizia con Cristo non è sterile, anzi è diffusiva come lo è l'amore di Dio, creativo e creatore, e se ciò non avviene nelle nostre riunioni dobbiamo capire il perché per porvi poi un rimedio. Siamo prossimi al Santo Natale;

per tutti noi è un'occasione per rinnovare l'esperienza "dell'Incarnazione del Dio Altissimo". Di nuovo Gesù Bambino viene ad abitare in mezzo a noi. Per tutti noi questo tempo non sia di abbattimento o sconforto, la fede stessa ci incoraggia a ripartire. Cristo stesso ce lo insegna ogni anno, si fa bambino e necessità di qualcuno che lo cresca e accudisca, e quelli dobbiamo essere noi. Certamente dobbiamo essere più umili, dobbiamo mettere Lui al centro e dobbiamo sempre più educarci nell'arte della preghiera, affinché sia fruttuosa, sia un colloquio con Cristo Vivo, Lui deve agire in noi. Egli nasca in noi e operi in noi sia nelle cose semplici che in quelle importanti. Pertanto rinnoviamo a tutti gli auguri di un

**BUON SANTO NATALE.**



# I nostri esercizi Spirituali a Tossignano

*Gli esercizi servono proprio a questo, dare uno "scossone" che ravvivino l'esperienza dei tre giorni*

Don Lorenzo Pedriali  
Animatore Spirituale Diocesano

**S**i sono svolti tra il 31 agosto e domenica 2 settembre nella stupenda cornice di Tossignano, gli esercizi spirituali del movimento dei Cursillos di cristianità annuali. L'invito era esteso anche ai cursillisti delle diocesi vicine, con cui stiamo intraprendendo un "lento" (ma indispensabile) rapporto di collaborazione. Il predicatore è stato il nostro caro Don Carlo Gallerani. Subito egli ha messo a fuoco il tema della conversione scaturita per tutti noi durante i tre giorni del cursillo.

Gli esercizi servono proprio a questo, dare uno "scossone" che ravvivino l'esperienza dei tre giorni, ci riportino a vivere con coerenza il nostro battesimo tutti i giorni nella quotidianità della nostra vita; facendo fruttare il dono che Cristo ci ha dato e che un giorno ci chiederà conto di come lo abbiamo vissuto. Un dono che va accolto per poi ridonarlo ai fratelli attraverso l'annuncio kerigmatico, consegnando loro il "Cristo vivo e vivente". Annunciare non è una cosa solo per preti e suore, anzi, il movimento deve stare attento a non scadere in un sterile clericalismo; il movimento è nato da un laico e come tale deve restare essenzialmente laicale; ben vengano i richiami di Papa Francesco a riguardo. L'annuncio kerigmatico ci fa Corpo di Cristo cioè Chiesa; dentro una comunione tra noi e sotto la guida di un Vescovo diocesano di cui ne avvertiamo la paternità. Dobbiamo tutti diventare docili strumenti nelle mani dello Spirito Santo,

piantare il buon seme del vangelo in questo mondo desertificato sapendo andare controcorrente," il perbenismo non è cristiano" ci ricordava spesso padre Carminati. Non cadiamo nelle trappole del diavolo per seguire le mode del momento ricercando il plauso e l'ammirazione degli altri o i giudizi di piazza; saremo originali e se avremo il coraggio di amare sinceramente il prossimo, impariamo avere cura per i fratelli come ha fatto il buon samaritano (Lc 10,25-37). "Se siamo risorti con Cristo cerchiamo le cose di lassù" (Fil 3,3), per questo Gesù è venuto in mezzo a noi, Non lasciamoci illudere dalla tecnica o dalle tecniche, l'unica cosa di cui ha bisogno l'uomo moderno è il Vangelo; non lasciamoci cogliere dal Signore disattenti o disinteressati. Invochiamo incessantemente e con forza lo Spirito Santo, soprattutto in ogni Ultreya, affinché ci guidi e ci ispiri e ci ricordi soprattutto che **CRISTO CONTA SU DI TE !!!**



## “Lo Studio degli ambienti”

*Che fatica a volte essere preso in giro o criticato per come la chiesa ha fatto... o ha detto....*

Andrea  
Ultreya Gesù Buon Pastore

**S**e dovessi descrivere gli ambienti che frequento potrei citare la famiglia, il lavoro gli amici, il tempo libero, il bar... il metro quadrato mobile che mi circonda. Sono sposato con Laura da 33 anni, anche lei ha partecipato al Cursillo. Dal nostro matrimonio sono nati tre frutti, Giulia, Giacomo e Gabriele, 32, 26 e 16 anni.

Nel nucleo familiare vive anche Aurora, la mia nipotina di 9 anni, figlia di Giulia che dopo due anni di tribolazioni con il suo compagno è ritornata a casa con noi fino a tre anni fa. Direi che l'ambiente familiare, è quello più “tosto” quello dove non puoi sbagliare, dove la coerenza cristiana è messa sempre alla prova. Nonostante il nostro stile di vita cristiano (la messa domenicale, santificare le feste, il Cursillo, accogliere amici in casa per parlare ed ascoltare i loro problemi, aiutare come si può il prossimo, ecc. ecc.) nascono spesso discussioni con i figli

più grandi, che non concepiscono le tribolazioni del giorno d'oggi se ci fosse veramente un Dio.

Ma poi questo Dio si siede alla nostra tavola quando tutti riuniti, Aurora che non sembra ma ascolta molto il nonno e la nonna, vuole intonare la preghiera prima dei pasti... il silenzio fa da padrone, portando tutte le risposte che spesso non troviamo.

Poi ci sono gli amici o meglio i conoscenti, quelli di sempre, quelli che sono cresciuti con me, quelli che mi hanno conosciuto in un modo e dopo la mia conversione mi vedono un po' diverso, quello che va sempre a messa, che è contrario al divorzio, all'aborto, quello che al mercoledì sera non esce più a bere una birra con loro ma va a pregare... quello di chiesa insomma, l'unico di una compagnia storica di una quarantina di amici e amiche...

Che fatica a volte essere preso in giro o criticato per come la chiesa ha fatto... o ha detto....o perchè non la si conosce.

Però ringrazio il Signore quando mi manda qualche amico (perchè è lui che li manda) che con la scusa di un caffè mi chiede un consiglio o vuole scambiare qualche parola... perchè con gli altri amici non ci riesce!!!... e si parla di Lui... Lui che tutto può!!!Poi c'è l'ambiente del lavoro...

Poco tempo fa, ho incontrato un mio vecchio cliente che si ricordava contento, di come nel mio negozio tutti si fossero accorti del mio buon umore ritornato dal Cursillo.

Non che prima ero di cattivo umore ma ero diverso.

Infatti appena tornato dal corso ho voluto dare un segno, oltre al Crocefisso... mettere sul bancone del negozio un Vangelo.

Bellissimo vedere i clienti che mentre eseguivano una fotocopia o altro sfogliavano e leggevano i sacri testi.

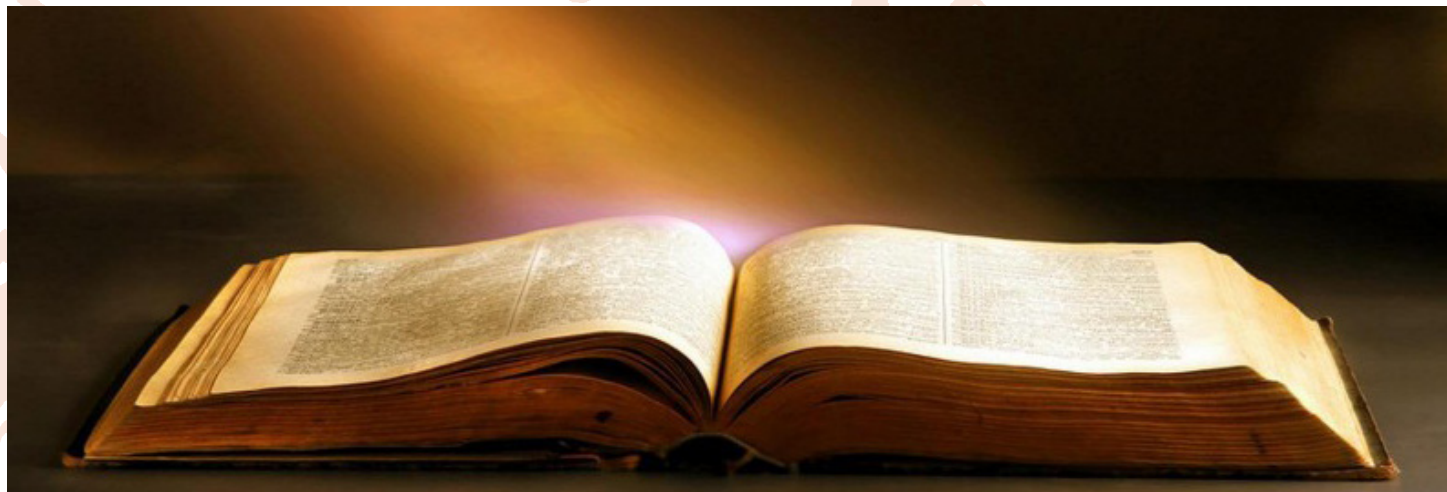
Mi diceva: Ricordi quel giorno in negozio con gli altri due clienti ti chiedemmo la ragione di questo tuo stato, e tu rispondesti semplicemente di avere scoperto l'amore di Dio.

L'imbarazzo fu di tutti perchè ci aspettavamo tutt'altro, chissà una vincita al superenalotto.

Ti chiedemmo maggiori informazioni e tu ci hai letto il brano del Vangelo del giorno... lì in negozio... da lì ho capito che il Vangelo non si legge solo in chiesa...

Che ridere mi ha fatto però ho capito l'importanza che abbiamo noi cristiani durante la nostra giornata... ogni momento è buono per far conoscere Gesù.

Ultreya!



# Scuola Responsabili

*A volte la scuola può sembrare troppo arida, o troppo “dottrinale”: attenzione, questo non è un difetto della scuola, ma degli alunni ...*

Marco Zanini  
Ultreya Gesù Buon Pastore

**E'** già iniziato il nuovo ciclo della Scuola responsabili; sembra quindi il momento adatto per una breve riflessione su questa struttura del Cursillo, che costituisce il “cuore” del nostro Movimento. Se andiamo a studiare con attenzione quello che le “Idee fondamentali” dicono sulla Scuola responsabili, ci rendiamo conto che – quasi insensibilmente – rischiamo di allontanarci dal modello originale, svoltando verso una “accademia” del Movimento: diamo forse più spazio alla “teoria” e alla “dottrina” che alla vivenzialità, indugiamo nella ripetitività senza lanciairci a ricercare le nuove forme di cui il perenne messaggio di Cristo ha bisogno per incarnarsi e parlare all’uomo ed alla società di oggi. La Scuola responsabili è una “scuola di santità”, come dicono le Idee fondamentali. Scuola di santità non perché rilasci diplomi o certificati di santità, ma perché indica le vie, i modi, i mezzi (essenzialmente la preghiera, lo studio e l’azione) per progredire nel cammino di santità sul quale il Cursillo vuole condurci, nel pieno rispetto della nostra libertà ma anche della nostra responsabilità. A volte la Scuola può sembrare troppo arida, o troppo “dottrinale”: se è così, è un difetto non

della scuola, ma degli scolari, che non avanzano proposte o richieste, o che presumono di sapere già tutto senza cercare di scavare più in profondità quello che sanno. Altre volte la Scuola può sembrare troppo astratta, lontana dai reali problemi del mondo, troppo ripetitiva: ma se vi partecipiamo con la dovuta apertura mentale e spirituale, ci accorgeremo che quello che sembra risaputo è solo un invito a lasciarci interpellare da situazioni drammatiche che dovrebbero coinvolgere tutta la nostra responsabilità e che invece cerchiamo pigramente di dare per risolte ripetendo formule o lamentandoci delle difficoltà dei tempi.

L’evangelizzazione, cioè l’annuncio di Cristo e della salvezza da Lui portata, è sempre uguale; ma le situazioni in cui viene proposta variano da persona a persona, da ambiente ad ambiente. Il Vangelo è sempre lo stesso Vangelo, ma deve essere presentato in modo da cogliere le necessità dei fratelli che abbiamo di fronte. Le parole che Gesù, anche attraverso di noi, rivolge ai suoi interlocutori, sono sempre parole “su misura”, capaci di toccare con semplicità i veri problemi di coloro cui si rivolge. La Scuola vuole aiutarci ad adeguare l’annuncio alle esigenze dei fratelli.

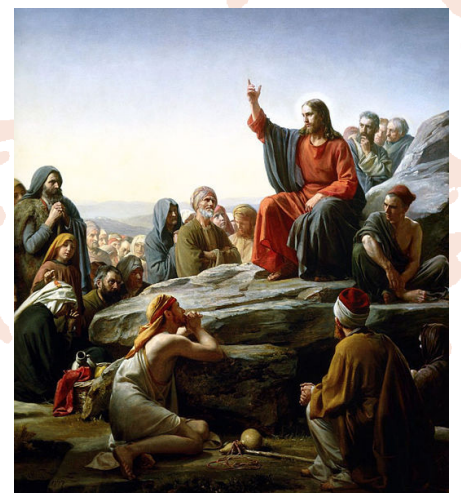
A volte ci si lamenta di una certa genericità degli insegnamenti della Scuola. In parte è naturale che sia così: la scuola non è una direzione spirituale individuale. Ma se accogliamo quello che la Scuola vuole dirci, ce ne appropriamo e lo traduciamo nelle nostre situazioni di vita, possiamo accorgerci di quanto profondamente quelle parole sua per noi, proprio per noi. Se poi desiderassimo che la

Scuola trattasse argomenti di particolare interesse attuale, basta dirlo: abbiamo, o possiamo trovare, le risorse necessarie.

La Scuola non vuole costruire un gruppo compatto, una specie di agenzia di indottrinamento: vuole invece formare cristiani capaci di combattere, spiritualmente ed anche materialmente, per difendere la verità di Cristo dalle menzogne che continuamente cercano di alterarla o soffocarla. C’è “il mistero dell’iniquità”, che coglie ogni occasione, ogni confusione, ogni pretesto, per mettere in dubbio la Verità. Alla Scuola Responsabili (non solo a lei, fortunatamente) tocca respingere questi perversi attacchi. Non dobbiamo dimenticare che la verità è una sola, quella infallibilmente trasmessa dalla rivelazione e dalla tradizione attraverso la Chiesa.

Alla Scuola studiamo la verità su Cristo e sulla Chiesa, così come ce l’hanno custodita e tramandata, con le fedeltà e col sangue, tutte le generazioni precedenti: generazioni cui non importava essere all’ultima moda in fatto di teologia, ma importava solo di allacciare i sandali a Cristo e seguirlo nel suo cammino.

Veniamo dunque alla Scuola, con la tranquilla sicurezza di venire ad ascoltare la parola di Gesù.





# Ricordiamo il nostro caro fratello Mario Castaldo

**I**l 30 giugno 2019 è morto Mario Castaldo, un giovanotto di ottantanove anni che da 43 anni era attivo nei Cursillos di Bologna. Era attivo, e non è un modo di dire. Aveva fatto il 38° Cursillo, nel 1976, dal 29 ottobre al 1° novembre, e aveva preso sul serio il “quarto giorno”, dedicandosi con passione e gioia all’ evangelizzazione, perché si era convinto che davvero Cristo contasse su di lui. Mario lavorava in un ambiente difficile, l’ esercito, come maresciallo artificiere: disinnescava ordigni inesplosi, ma innescava nel cuore di chi incontrava l’amore di Gesù. La sua azione di precursillo era ammirabile ed esemplare: cominciava sempre con l’ entrare in confi-

denza con le persone, cercava di conoscere i loro problemi, si faceva carico di condividerli con comprensione e gentilezza, e le portava con delicatezza ad incontrare un amico su cui potevano contare, Gesù: l’incontro che poteva dare un senso alla loro vita, una consolazione, una speranza, una risorsa di serenità. I suoi tanti precursillos sono stati dei capolavori di gioiosa spiritualità, di fede convinta e convincente, di perseveranza. Mario aveva una innata capacità di comunicare, una sua eloquenza allegra ma mai futile: e insieme una disponibilità grandissima all’ ascolto ed all’ aiuto. Visitava con assiduità i fratelli e le sorelle malati, si metteva a disposizione con naturalezza per

le loro necessità. Per tanti anni è stato anche un efficacissimo promotore di intendenze e un attivo raccogliitore di abbonamenti per il Notiziario nazionale. Mario non era uomo di cultura, ma aveva un dono molto più importante: possedeva la “sapienza del cuore” la capacità di comprendere e condividere emozioni e sentimenti, di penetrare e semplificare i problemi. Con poche parole chiariva una situazione, consolava un dolore, ridimensionava una difficoltà. La sua fedeltà a Cristo nel Cursillo è stata un esempio trascendente; e ora ci aspettiamo che dal cielo preghi per il Movimento e lo sostenga nella sua azione.

... *segui...*

## Come parlare di Dio... Spunti per il Pre-Cursillo

### **7) Prima domandare, poi rispondere.**

Dobbiamo applicarci nell’ arte di fare le domande giuste. Quando poniamo una domanda, noi coinvolgiamo l’ altro, gli facciamo assumere un ruolo attivo. Fare una domanda è come allestire un palcoscenico e invitare l’ altro a salirci sopra. Ma è importante insegnare a fare le domande giuste, a cercare la verità, a guardare dentro se stessi per riflettere sui misteri della vita umana. I giovani, oggi, hanno sviluppato forti anticorpi nei confronti delle questioni più profonde sull’ esistenza.

Sta allora a noi incoraggiarli a porsi, liberamente e seriamente, queste questioni: solo dopo potremo cominciare a condividere i frutti della nostre riflessioni.

### **8) Apostolato è (principalmente) mostrare ciò che è nascosto, ma c’è.**

Discorsi troppo alti e difficili su Dio al giorno d’ oggi non trovano terreno fertile: il che non significa che dobbiamo abbassarne il livello ma piuttosto trovare il modo di trasmettere la ricchezza che deriva dalla nostra fede in termini familiari. Le persone vogliono che si parli con loro e di loro, non a loro.

Non si tratta di sacrificare l’ autenticità del Vangelo per risultare più attraenti, ma di seguire l’ esempio di Paolo (Atti 14, 16-17): annunciare Colui che è già presente tra noi. Invitare a scoprire Dio dall’ interno, non da fuori. Insegnare ad ascoltare i desideri del proprio cuore, il bisogno di amore, di

infinito, di mistero, di verità e di bellezza. Chiedete alle persone da dove vengono questi desideri e dove puntano. Aiutateli a scoprire che la Fede risponde a ognuno di questi desideri, che solo Cristo corrisponde pienamente alle loro esistenze.

### **9) Stupirsi per la presenza di Dio nell’ altro.**

Troppo spesso ci facciamo condizionare dalla prima impressione e dal nostro modo di vedere le cose: una visione troppo negativa o pessimistica della cultura di oggi – per quanto difficile possa di fatto essere la situazione – non deve mai impedirci di guardare obiettivamente l’ altro, di scoprire in lui la presenza attiva e amorevole di Dio. ...*continua...*



## Utreyas

### **Elenco delle Utreyas operanti nell'Arcidiocesi di Bologna**

#### **Bologna - Gesù Buon Pastore (già Libia - S. Luca - S. Severino)**

presso la Parrocchia di Gesù Buon Pastore, Via Martiri di Monte Sole, 10 - 40129 Bologna BO

#### **San Giovanni in Persiceto**

presso la Parrocchia di S. Giovanni Battista, Piazza del Popolo, 22

#### **San Pietro in Casale**

presso la Parrocchia di Ss. Pietro e Paolo, Piazza Giovanni XXIII, 6

#### **Cento**

presso la Collegiata di S. Biagio, Via U. Bassi, 47

**Incontri tutti i mercoledì feriali alle ore 21**

#### **Diocesi di Imola**

Imola presso il Santuario di B. V. del Piratello

**Incontri tutti i mercoledì alle 20.30**

#### **Dalle Utreyas**

Impegno di pietà per tutte le utreyas per le necessità del Movimento:  
Tutti i giorni a mezzogiorno recita dell'Angelus (o Regina Caeli in tempo Pasquale).

#### **Bologna Gesù Buon Pastore**

Durante lo svolgimento dei Corsi di Cristianità della nostra Diocesi  
Adorazione Eucaristica dalle 18 di giovedì alle 18 della Domenica.  
Santo Rosario ed impegni intendenze per i cursillos in Italia e nel mondo che si tengono nel mese.

#### **San Pietro in Casale**

Durante lo svolgimento dei Corsi di Cristianità della nostra Diocesi  
Adorazione Eucaristica dalle 18 del venerdì  
presso il Santuario della Divina misericordia in Gherghenzano.

## **www.cursillosbologna.it**

### **il sito del Movimento della Diocesi di Bologna**

Ricordiamo che è attivo il sito del movimento dei cursillos di cristianità della diocesi di Bologna.

All'indirizzo **www.cursillosbologna.it** potrai trovare notizie aggiornate di tutti gli eventi di pietà delle utreyas, informazioni sui corsi in partenza, sulle date delle penitenziali e dei momenti comuni di fraternità; inoltre, sono scaricabili i notiziari degli anni passati. Ti invitiamo caldamente a iscriverti alla mailing list del movimento, mandando una email a **stampa@cursillosbologna.it**

indicando il desiderio di iscriversi; agli iscritti verranno ricordati i momenti più importanti della vita del movimento, dai corsi alle penitenziali, comunicazione dell'equipe in partenza, invio del notiziario in formato pdf, ecc. Attendiamo numerose visite al sito; saranno ben accetti consigli e suggerimenti.



## **TUTTI PER UNO...**

In questo numero del notiziario **NON TROVERETE** il modulo di conto corrente postale.  
Per raccogliere offerte spontanee ormai indispensabili potrete fare un versamento sul C/C intestato a:

**ASSOCIAZIONE CURSILLOS DI BOLOGNA - C/C 1005302649**

oppure IBAN

**IT03Y0760102400001005302649**

Perché? Perché il Cursillo ha bisogno di sostegno economico. Nel Cursillo e per il Cursillo tutti lavorano gratuitamente ed a spese proprie: ma per l'organizzazione dei Corsi e per il loro svolgimento si affrontano spese che, come è già stato ricordato, non è più possibile coprire con le offerte alle Messe Penitenziali né con la "dolorosa" al Cursillo.

**"Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza,  
perché Dio ama chi dona con gioia" ( 2 Cor. 9, 7)**

**Ringraziamo tutti coloro che in questi giorni hanno dimostrato la loro generosità...grazie!!!**

# **Da scrivere in Agenda:**

## **Vita in Diocesi**

**COORDINAMENTO DIOCESANO 21 GENNAIO 2020 ORE 21**  
San Pietro in Casale

**CONVIVENZA DIOCESANA SABATO 1 FEBBRAIO 2020 - ORE 15**  
Pieve di Cento da don Angelo Lai - parteciperà don Pietro Giuseppe Scotti

**103° CURSILLO DONNE DIOCESI DI BOLOGNA**  
Tossignano dal 7 al 10 Maggio 2020

**171° CURSILLO UOMINI DIOCESI DI BOLOGNA**  
Tossignano dal 8 - al 11 Ottobre 2020

## **Incontri e date Nazionali**

**CONVIVENZA PRESBITERALE NAZIONALE DAL 20 AL 22 GENNAIO**  
presso la Casa Divin Maestro - Ariccia (Roma)

**COORDINAMENTO NAZIONALE**  
dal 14 al 15 febbraio - presso la Casa Divin Maestro - Ariccia (Roma)

**118° CURSILLO UOMINI TERRITORIO 1**  
dal 12 al 15 marzo - Pergusa (Enna)

## **Notizie di famiglia**

**Sono tornati alla casa del Padre nostro Dio**

### **Ultreya di Cento**

Antonio Melloni, Luigi Lenzi, Adriano Biagini, Sisto Malavasi,  
Lucia Bortolazzi Maccaferri, il papà di Lorenza Malaguti Bonzagni.

### **Ultreya di San Pietro in Casale**

Francesco e Giorgio Busi

### **Ultreya del Piratello**

Bruno Bentivogli e la mamma della nostra cara sorella Monica Monari

### **Ultreya Gesù buon Pastore**

Laura Cazzola, Fausto Montanari, Luigi Danieli, Umberto Bassi,  
Mario Castaldo, Riccardo Dondi, il papà di Marco Deserti, il papà di Raffaele Sandrelli.

---

**Il Signore "qualche giorno fa", chi più e chi meno, ci ha chiamati  
a conoscerlo e a farci capire che Lui è il nostro più grande Amico.**

**Gli amici, ci amano e ci stanno vicino come Lui fa  
con noi, tutti i giorni... per sempre.**

**Il "dono" del Cursillo non è solo nostro...**

**CRISTO CONTA SU DI NOI!!!**

**Intendenze e Precursillos a tutto vapore!!!**